



COMUNE DI VOLPIANO
Provincia di Torino
Servizio Socio Assistenziale ed Educativo Culturale
e-mail: scuole@comune.volpiano.to.it



CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI
Contributi per EMERGENZA ABITATIVA
da parte dei Servizi Sociali dell'Unione NET

Obiettivo:

Sostegno a favore di nuclei familiari in grave difficoltà ed in emergenza abitativa, in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione, colpiti da procedimenti di sfratto o di esecuzione immobiliare, al fine di garantire il diritto all'abitazione, mediante l'erogazione di contributi straordinari "una tantum".

Beneficiari del contributo

- nuclei familiari, seguiti¹ dai Servizi Sociali, con residenza nel Comune di Volpiano da almeno due anni continuativi, con sentenza di sfratto o con provvedimento di esecuzione immobiliare;
- i nuclei di cui sopra dovranno essere oggetto di un progetto condiviso con i servizi sociali ed avallato dal Comune e dovrà prevedere la sostenibilità da parte del nucleo stesso del pagamento del canone, dopo la fase di 'accompagnamento' e aiuto con i fondi erogati.
- I nuclei famigliari devono possedere i requisiti per l'accesso all'Edilizia Sociale (L.R. 2/2010), salvo l'importo dell'I.S.E.E., che deve essere quello deliberato dalla Regione per la morosità incolpevole
- Il nucleo non deve aver usufruito, nell'ultimo triennio, di contratti assistiti con canone in parte a carico del Comune di Volpiano
- All'interno del nucleo devono essere presenti minore/i conviventi *oppure disabili con almeno il 67% di invalidità.*

Ammontare e finalità del contributo

I Contributi vengono erogati dal Servizio Sociale dell'UNIONE dei Comuni NORD EST TORINO e possono essere assegnati con una delle seguenti modalità, procedendo alla valutazione nell'ordine indicato e passando al punto successivo qualora non sia applicabile il primo intervento:

A) contributo straordinario "una tantum", in caso di ritiro della procedura di sfratto da parte della proprietà finalizzato a sanare le morosità pregresse, con il massimo di €. 3.500,00.

B) contributo straordinario "una tantum" fino ad un importo massimo di € 3.500,00, finalizzato alla stipulazione di un nuovo contratto di locazione in regime privatistico, al fine di coprire: le quote cauzionali richieste, le prime mensilità, le spese di registrazione del contratto, le spese di intermediazione.

¹ Si intendono non solo i nuclei già in carico ma anche quelli che possono essere presi in carico, in seguito all'emergenza abitativa

C) qualora le misure sopra richiamate non siano percorribili perché la famiglia non dispone di un reddito che permetta di pagare gli affitti, contributo straordinario pari al 90% dell'importo dell'affitto per un nuovo contratto di locazione, in regime privatistico, per un importo massimo di € 5.000,00 annui erogabili al massimo per 2 anni, eventualmente rinnovabile per una volta, qualora dalla valutazione del Servizio Sociale emergano motivazioni che hanno determinato l'impossibilità del nucleo di rendersi autonomo economicamente, nei due anni di sostegno pubblico trascorsi.

Tale contributo viene assegnato previa sottoscrizione con il proprietario di uno specifico accordo che formalizza la collaborazione Servizi sociali-Comune- proprietario- inquilino,

Obblighi richiesti ai beneficiari e ai proprietari

- Nel caso di concessione del contributo "una tantum" di tipo A) presentazione di ricevute e documentazione attestante il pagamento dei debiti pregressi e il ritiro della procedura dello sfratto da parte della proprietà, *con dichiarazione del proprietario che si impegna a non riavviare lo sfratto per i successivi 2 anni.*
- Nel caso di concessione del contributo "una tantum" di tipo B) presentazione di ricevute e documentazione attestante le spese sostenute per la stipulazione di un nuovo contratto di locazione (importo cauzione, registrazione contratto, spese agenzie, ecc.)
- *Nel caso di concessione del beneficio di tipo C) sottoscrizione da parte del proprietario di un accordo formalizzante la collaborazione Servizi sociali-Comune- proprietario- inquilino*

ASPETTI GESTIONALI:

A carico del Comune

- ✓ Emissione di un bando per reperire le abitazioni e proprietari disponibili in cui viene precisato che il Comune non garantisce sui contratti stipulati, ma attraverso il Servizio Sociale, eroga benefici agli inquilini in condizioni di debolezza
- ✓ Partecipazione alla Commissione tecnica comunale sull'emergenza abitativa che valuta le domande presentate e decide sull'accoglimento
- ✓ Stanziamento delle somme da erogare.
- ✓ DEFINIZIONE di agevolazioni che incentivino i proprietari a mettere a disposizione le case (rimborso del 50% dell'IMU pagata per il contratto di cui al punto C) per il periodo di sostegno del nucleo nel pagamento dell'affitto)
- ✓ Predisposizione in accordo con i Servizi Sociali della modulistica
- ✓ Controlli sulle autocertificazioni presentate per il calcolo dell' Isee

A carico del Servizio Sociale dell'UNIONE dei Comuni NORD EST TORINO

- Presentazione della richiesta di contributo da parte dei cittadini in situazione di emergenza abitativa
- Valutazione delle domande, non solo dal punto di vista economico ma anche "sociale", inserendo nella valutazione anche la possibilità di attivare risorse familiari che possano aiutare il nucleo nel momento di difficoltà;

- Conseguente presentazione della documentazione e della relazione sociale con le conclusioni sulla valutazione effettuata, da sottoporre alla Commissione per fornire tutti gli elementi necessari a decidere sulle assegnazioni
- Partecipazione alla Commissione comunale sull'emergenza abitativa che valuta le domande presentate e decide sull'accoglimento
- Ritiro della documentazione richiesta all'assegnatario e trasmissione di copia dell'intera pratica al Comune, per la discussione in Commissione
- Liquidazione delle somme "una tantum" per i contributi di cui ai punti A) e B), semestrale per i contributi di cui ai punti C)
- Verifica della permanenza delle condizioni economiche richieste, per i contributi di cui al punto C).

L'ipotesi di cui sopra è stata discussa con i referenti dell'UNIONE dei Comuni NORD EST TORINO (Direttore Dott. Maggio e Responsabile territoriale Dott.ssa Pecorari) in data 16/06/2014, i quali hanno espresso la disponibilità di tale ente all'avvio della nuova iniziativa.

La responsabile del servizio
Socio Assistenziale Educativo Culturale
Teresa Camoletto